

STOP ALLA VIOLENZA

AGGREDIRE LA MALATTIA NON L'OPERATORE SANITARIO

ATTENZIONE!

Offendere o aggredire verbalmente o fisicamente gli operatori di questa struttura È UN REATO. Qualsiasi atto di violenza non sarà tollerato e verrà prontamente segnalato all'autorità giudiziaria.

ATTENTION!

Offenser ou attaquer verbalement ou physiquement les opérateurs de cette structure EST UN CRIME. Tout acte de violence ne sera pas toléré et sera rapidement signalé à l'autorité judiciaire.

ACHTUNG!

ES IST EIN VERBRECHEN die Betreiber dieses Gebäudes zu beleidigen oder verbal oder physisch anzugreifen. Keine Gewalttat wird toleriert und unverzüglich der Justizbehörde gemeldet.

ATENCIÓN!

Ofender o atacar verbal o físicamente a los operadores de esta estructura ES UN DELITO. No se tolerará ningún acto de violencia y se informará de inmediato a la autoridad judicial.

ATENȚIE!

Jignirile ori atacurile verbale sau fizice adresate operatorilor acestei unitati SUNT CONSIDERATE INFRACTIUNI. Si orice act de violenta nu va fi tolerat si va fi raportat imediat autoritatilor judiciare.

ВНИМАНИЕ!

Оскорбления, а также словесное и физическое нападение на сотрудников этой структуры ЯВЛЯЮТСЯ ПРЕСТУПЛЕНИЕМ. Любое проявление насилия не будет допускаться и дело немедленно передаётся в судебные органы.

ATENÇÃO!

Ofender ou agredir verbalmente ou fisicamente os operadores dessa estrutura É CRIME. Qualquer ato de violência não será tolerado e será imediatamente comunicado à autoridade judicial.

تنبیه هام

الإساءة أو الهجوم اللفظي أو الفيزيقي على العاملين في هذه المؤسسة يعتبر جريمة جنونية. أي فعل من أعمال العنف مهما كان بسيطاً أو ضاراً من شأنه أن يهدد سلامة أو سلامة العاملين في المؤسسة سيُبلغ فوراً السلطات القضائية.

ATTENTION!

To offend or verbally or physically attack the operators of this workplace IS A CRIME. Any act of violence will not be tolerated and will be promptly reported to the judicial authority.

KUJDES!

Te ofendosh ose sulmsh verbalisht ose fizikisht operoret e kesaj strukture ESHTË KRIM. Cdo akt i dhunshem nuk do tolerohet dhe do ti raportohet autoriteteve gjyqesore.

EDUCAZIONE: UN IMPEGNO DA ASSUMERE!

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario ad esprimere ciò che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione: ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire ed avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli, letti, valutati e compresi.

8. Le idee si discutono. Le persone si rispettano

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

12 marzo 2022



1° Giornata Nazionale di Educazione e Prevenzione contro la violenza nei confronti degli Operatori Sanitari e Sociosanitari

Strutture Accreditate Regione Lazio

Microstrutture Residenziali
Via della Magliana 256 – Via Murlo 13
Microstrutture Semiresidenziali
Via della Magliana 279 – Via Radicondoli 23
Via Bagno a Ripoli 33
Servizio domiciliare
Via Bagno a Ripoli 36

IL FENOMENO

Il fenomeno della violenza contro gli operatori sanitario e socio-sanitari è, purtroppo, un fenomeno di estrema attualità e rilevanza, riconosciuta dal 2002 dalla **World Health Organization** come "un'importante problema di salute pubblica nel mondo".

A causa del forte allarme sociale suscitato da episodi di cronaca, il 24 settembre 2020 è entrata in vigore la **Legge 14 agosto 2020 n. 113**, che riporta: "i fattori di rischio responsabili di atti di violenza diretti contro gli esercenti le professioni sanitarie sono numerosi, ma l'elemento peculiare e ricorrente è rappresentato dal rapporto fortemente interattivo e personale che si instaura tra il paziente e il sanitario durante l'erogazione della prestazione sanitaria e che vede coinvolti il paziente stesso o i familiari, che si trovano in uno stato di vulnerabilità".



Il **National Institute of Occupational Safety and Health** definisce la violenza come "ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro". Dunque, l'espressione "violenza sul posto di lavoro" comprende eventi che includono comportamenti incivili, mancanza di rispetto, insulti, minacce e qualsiasi forma di aggressione fisica o psicologica praticata sul lavoro da parte di soggetti esterni all'organizzazione, tali da mettere a rischio la salute, la sicurezza o il benessere di un individuo".

ALCUNI DATI

Nel quinquennio 2015-2019, sono stati quasi 11 mila i casi di aggressione nei confronti di personale sanitario, di cui 1200 si registrano ogni anno in Italia nei luoghi di lavoro. Il 49% di chi commette violenza è rappresentato dai pazienti, il 30% dai familiari, l'11% dai parenti ed il restante 8% dagli utenti tutti.



Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, può espandersi e raggiungere gesti estremi. Tuttavia, la conoscenza di tale progressione può consentire di comprendere quanto sta per accadere ed interrompere il corso degli eventi.



È stato dimostrato che, a seguito di un evento traumatico, l'adattamento psicologico dell'individuo dipende dalla sua capacità di processare cognitivamente l'esperienza e sviluppare strategie di coping. Un'aggressione può provocare:

- Trauma psicologico a breve e lungo termine;
- Paura di rientrare a lavoro;
- Cambiamenti nelle relazioni con colleghi e familiari;
- Sensazione di incompetenza e colpevolezza;
- Riduzione delle performance lavorative.

Dunque, è fondamentale codificare in tutte le strutture comportamenti che ogni lavoratore deve porre in atto in situazioni di potenziale rischio, al fine di tutelare sé stesso ed i colleghi.

PREVENZIONE

Al fine di prevenire episodi di violenza o situazioni di tensione, alcuni consigli per te:

- mantieni un tono di voce adeguato e non usare parole offensive;
- adotta un comportamento corretto;
- mostra disponibilità al dialogo;
- modula la distanza fisica tra te e l'operatore;
- evita atteggiamenti che possono essere interpretati come aggressivi o pericolosi;
- abbi fiducia nella professionalità degli operatori

OBIETTIVI PER IL FUTURO

In occasione della 1° "Giornata Nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza sugli operatori sanitari", indetta per il 12 Marzo 2022 dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'E.C.A.S.S. si impegna a diffondere una cultura di disponibilità, accoglienza e comunicazione, nell'organizzazione e verso i propri utenti, al fine di promuovere strategie mirate ad eliminare o attenuare la violenza che colpisce i servizi sanitari e gli operatori che ne sono parte.

La condivisione con gli Utenti e le Famiglie dei progetti riabilitativi individuali è, per l'E.C.A.S.S., un impegno fondamentale da realizzare attraverso un consenso NON FORMALE ma di CONTENUTO. Questo costituisce il principale fattore di prevenzione delle incomprensioni e dei contrasti tra il Centro, gli Utenti e le loro famiglie.

